

PERUGIA nell' ETA' MODERNA



- Istituto Comprensivo Perugia 5 sede Leone XIII
- classe II G
- anno scolastico 2014-2015

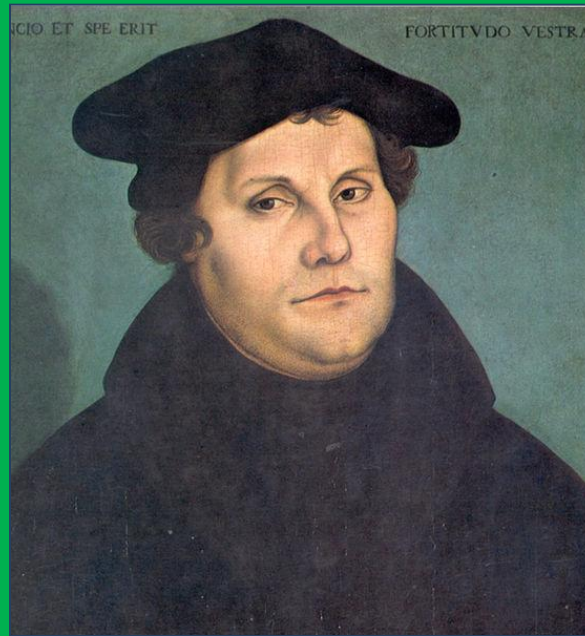
14 APRILE 2015 Il dott. Francesco Vignaroli è venuto nella nostra scuola ed ha tenuto una lezione sulla storia di Perugia dal XV al XVIII secolo

- Ha iniziato facendo un quadro generale della situazione europea nel XV secolo: ha puntualizzato tre eventi fondamentali:

- **nascita degli Stati nazionali**



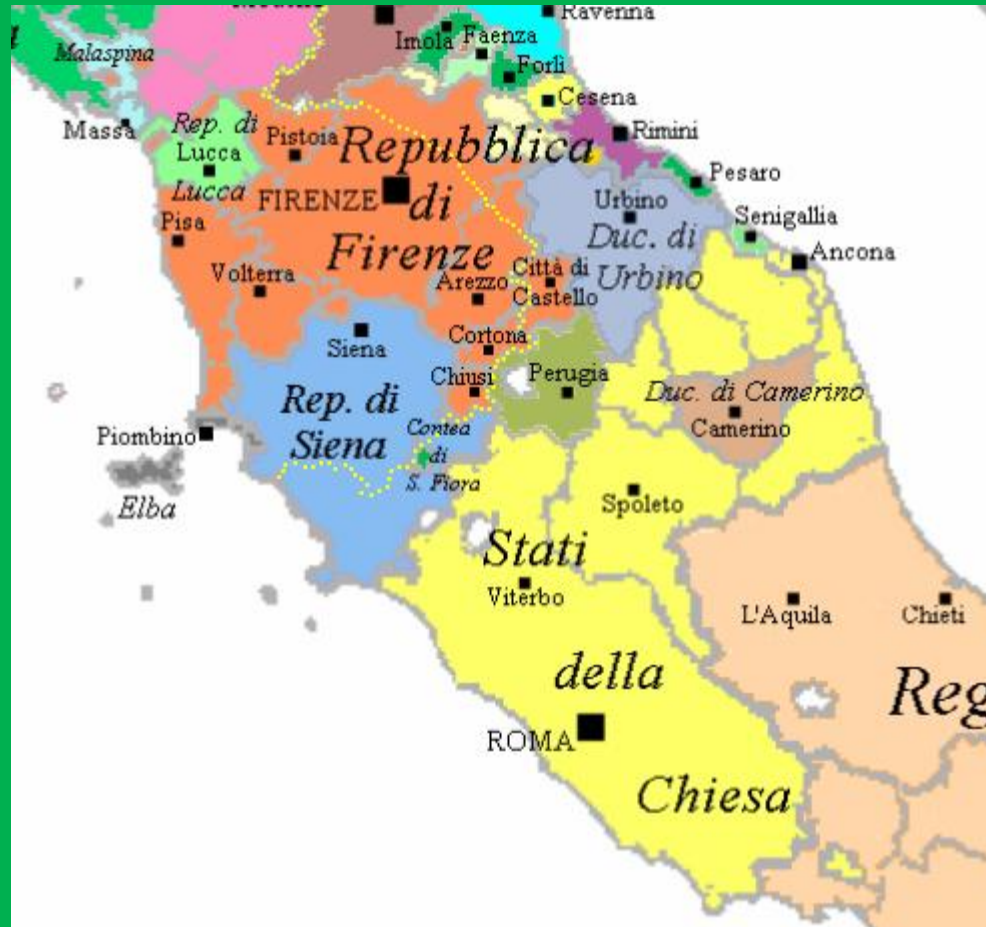
- **Riforma protestante e Controriforma**



- **Scoperta dell'America**



Ci ha parlato poi della situazione politica di Perugia: nel XVI secolo era una piccola città libera. I Baglioni erano la famiglia più importante



IL 15 luglio del 1500 ci furono le cosiddette “Nozze di sangue”, si scontrarono membri della famiglia Baglioni, per questioni di potere, diciotto giorni dopo il matrimonio di Astorre con Lavinia Orsini Colonna; Astorre fu ucciso dal cugino Filippo il Bastardo. Un altro membro della famiglia, Giampaolo Baglioni riuscì a salvarsi e a scappare a Marsciano

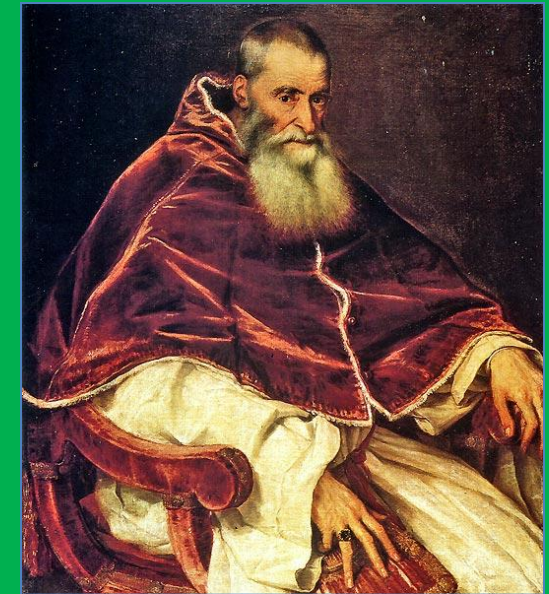


Giampaolo Baglioni ritornò a Perugia e uccise Federico, detto Grifonetto, capo della congiura. La mamma di Grifonetto, Atalanta, commissionò questo dipinto al giovane Raffaello

La “Deposizione Borghese o del Grifonetto “(1507) venne collocata nella cappella di famiglia nella chiesa di S.Francesco al Prato; vi rimase fino al 1608 poi fu portata, in segreto, a Roma da papa Paolo V che la donò al nipote , il cardinale Scipione Borghese



L'esperto ci ha parlato poi della guerra del sale del 1540 quando il papa Paolo III conquistò la città, fece abbattere tutte le torri del Colle Landone, simbolo del potere delle nobili famiglie (tranne quella degli Oddi che oggi si chiama degli Sciri) e fece costruire, dall'architetto Antonio Sangallo, la grande fortezza: la rocca Paolina



Dal 1540 al 1798 a Perugia non avvengono fatti politici importanti, è il “grande sonno”. E’ il periodo in cui si costruiscono grandi palazzi (Donini, Baldeschi, Sorbello,...) e in cui si sviluppa la mezzadria podereale

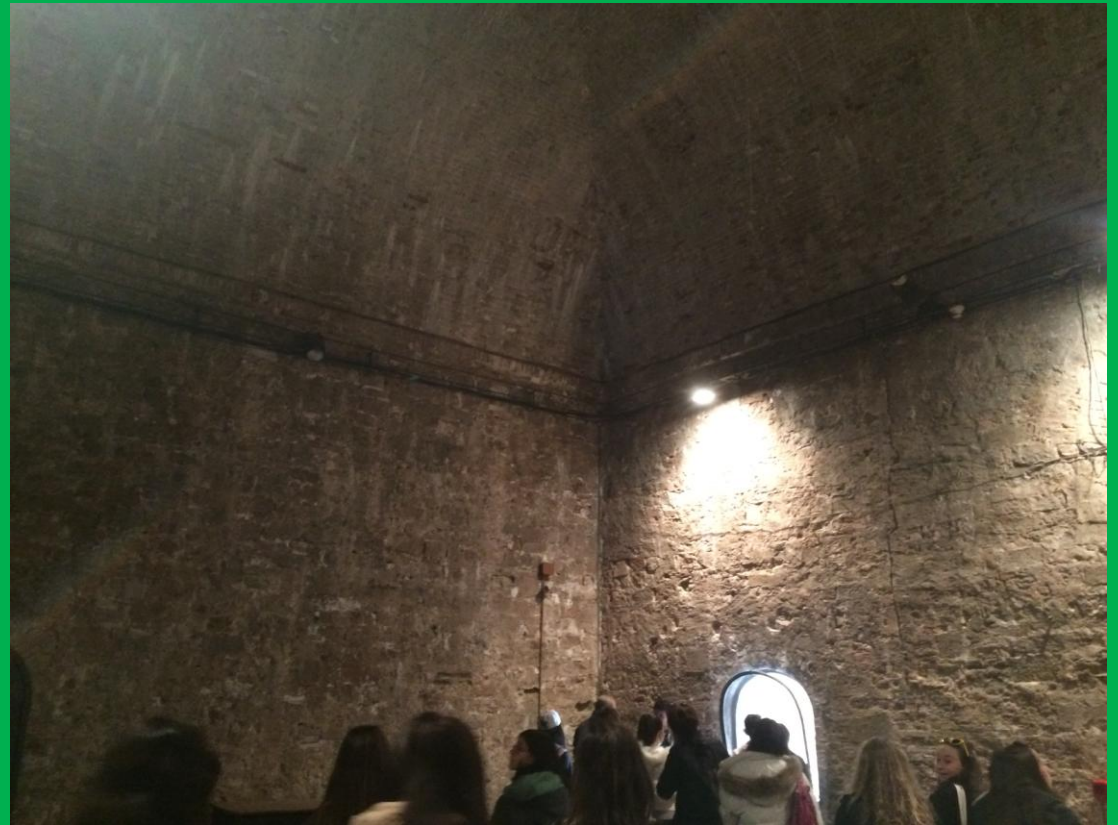


Poi nel 1798, con l'arrivo a Perugia delle truppe francesi, non si parla più di Storia Moderna.....inizia un'altra storia

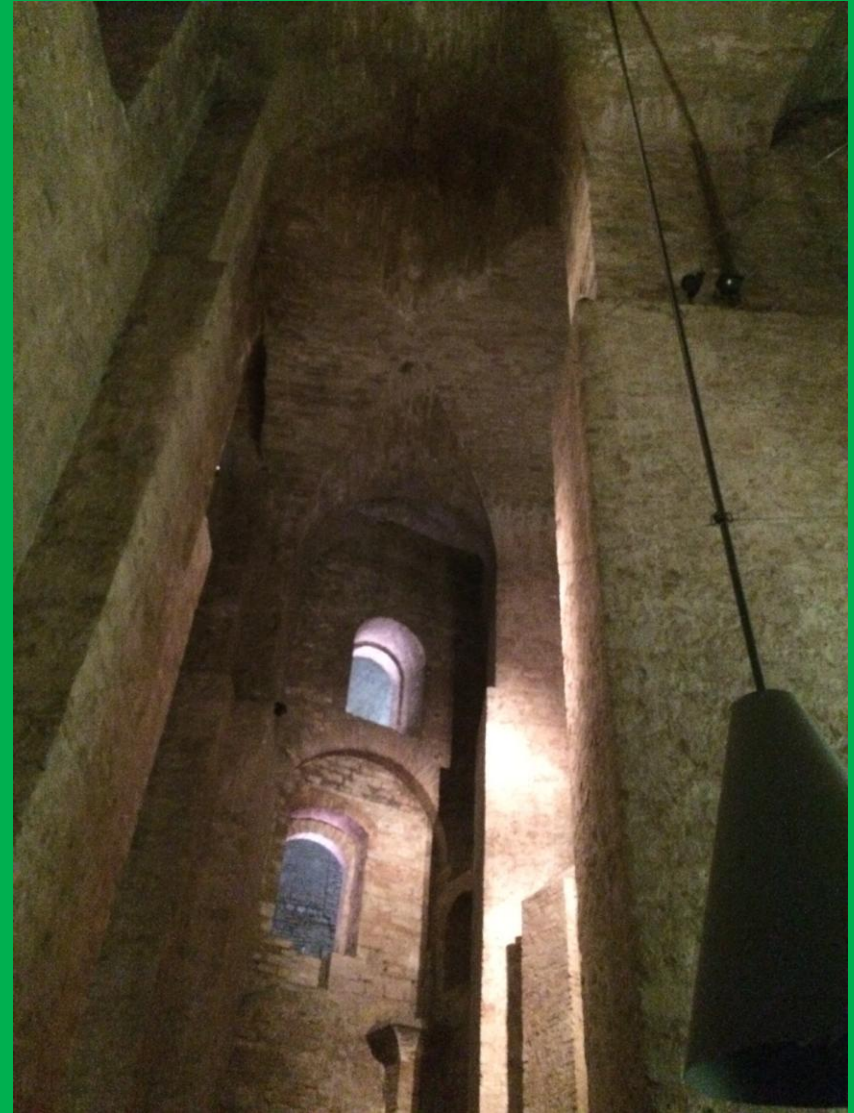


Il giorno successivo, 15 aprile, ci siamo recati in centro dove ci aspettava il dott.Vignaroli. Ci ha accompagnato a visitare la Rocca Paolina; ha continuato il discorso iniziato in classe e ha risposto a tutte le nostre domande.

Sala cannoniera



Abbiamo visto ciò che resta delle torri, delle botteghe, delle case, delle strade....





La porta Marzia: particolare dell'arco etrusco che si trovava all'inizio di via dei Calderari, oggi via Alessi e che Paolo III ha risparmiato facendolo ricollocare sopra una porta della fortezza



Salendo per via Marzia

la guida si è fermata davanti a palazzo Donini, attuale sede della Regione Umbria, e ci ha fatto notare le caratteristiche rinascimentali dell'edificio :

LA STRUTTURA SIMMETRICA

LE FINESTRE TUTTE UGUALI

OGNI FINESTRA E' UNA FIGURA GEOMETRICA E NEMMENO CON UN MILLIMETRO DI IMPERFEZIONE





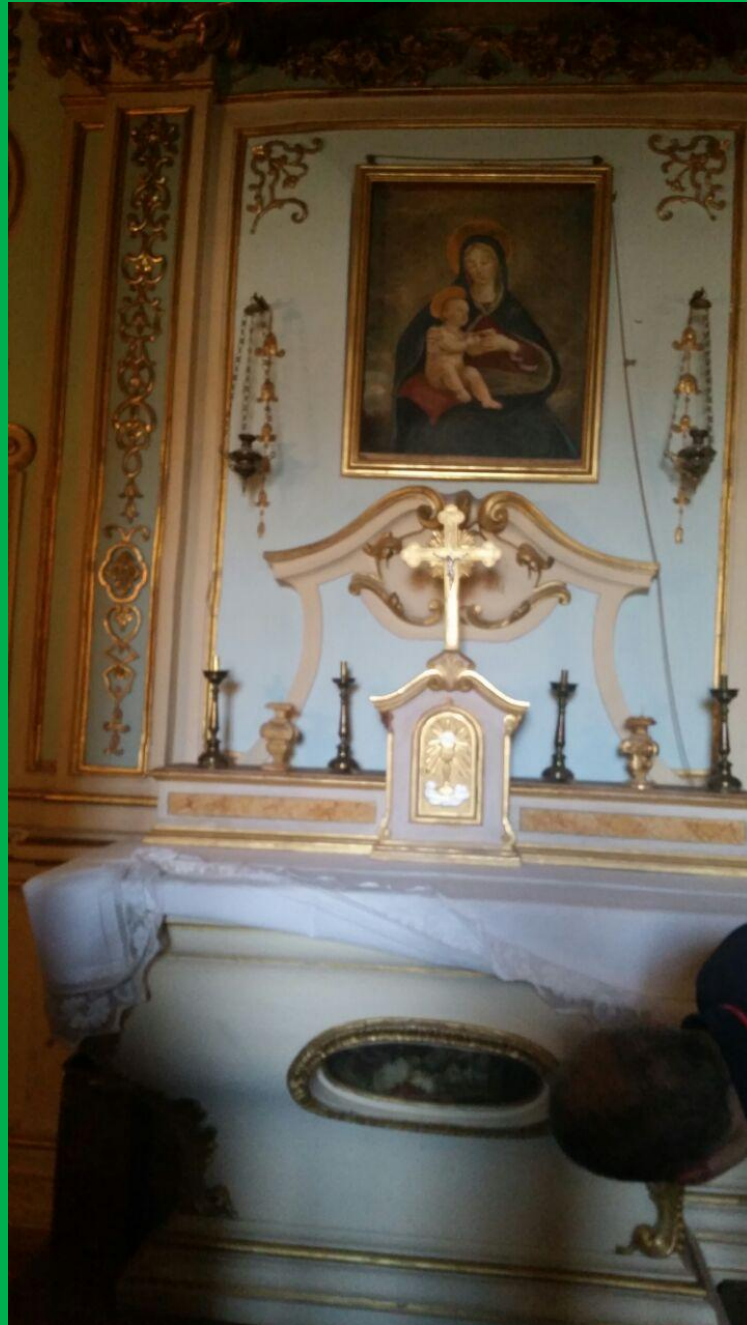
Palazzo Manzoni

Dopo una camminata la professoressa, con suo marito professore universitario, ha organizzato una visita a palazzo Manzoni, sede del Dipartimento di Lettere dell'Università di Perugia. Per prima cosa ci hanno spiegato che questo palazzo era di una famiglia di alta nobiltà; per non farci confonderci hanno detto che il nome di questo palazzo non ha niente a che fare con Alessandro Manzoni ma era di una famiglia nobile, venuta da fuori Perugia.

La guida ci ha fatto visitare anche l'interno: le sale, grandi, con i soffitti affrescati, grandi quadri alle pareti e dei lampadari enormi; i signori Manzoni avevano anche una cappella privata in cui pregare.

Abbiamo visitato poi le stanze della servitù, all'ultimo piano, ora uffici dei docenti; per accedere si salgono delle scale ripide, le stanze sono piccole, non ci sono affreschi, hanno piccole finestre.





Oratorio della Confraternita dei Disciplinati di San Francesco

Come ultima tappa la guida ci ha portato in questo luogo a noi non noto, come alla maggior parte dei perugini. E'una struttura barocca, nulla è più bello di quello che abbiamo visto. Appena entrati si possono vedere delle statue in marmo, poi c'è l'oratorio : una struttura con un soffitto di legno intagliato e dorato, in oro sono anche le cornici dei quadri che raccontano la vita di San Francesco. La sala dietro all'altare è un po' spoglia, ma fantastica, c'è il dipinto “ La flagellazione”(1480): attraverso la “bruttezza” dei visi il pittore Pietro di Galeotto, ha voluto esprimere la crudeltà dei carnefici e la sofferenza di Gesù. Per ultima cosa ci ha fatto vedere il giardino con le siepi che formano disegni geometrici, tipico del periodo del Rinascimento









“La flagellazione” di Pietro di Galeotto





Questo lavoro è stato molto interessante:

- abbiamo collocato la storia della nostra città nel quadro più ampio della storia europea
- abbiamo appreso notizie della storia di Perugia nell'età moderna che non sapevamo
- i palazzi, gli edifici, le opere che magari già avevamo visto, li abbiamo osservati con altri occhi.
- con l'insegnante e con l'aiuto dell'esperto ci siamo incuriositi, abbiamo approfondito, fatto domande, imparato cose nuove.
- è stato bello fare scuola dentro, ma soprattutto fuori dall'aula!

i ragazzi della II G